

In Valle Savio chiuse la E45 e altre strade

ALTO SAVIO

ALBERTO MERENDI

Dalla serata di domenica al primo pomeriggio di ieri in Alto Savio è nevicato praticamente di continuo. Si sono creati grossi problemi alla circolazione, con la E45 interrotta da ieri mattina a Montecastello in direzione sud (Roma) per la caduta di un cavo elettrico e per mezzi pesanti intraversati. In serata Anas aveva annunciato la riapertura del transito ma con filtri degli organi di controllo per bloccare il passaggio dei mezzi sprovvisti delle dotazioni invernali. Invece dopo un'ora è stata riannunciata la chiusura della E45. Ed alla serata di domenica la Provincia ha disposto la chiusura della strada dei Mandrioli per rischio slavine, dopo che per due volte masse di neve avevano bloccato il transito nella parte romagnola.

Intanto sia il Comune di Verghereto che Bagno di Romagna e Sarsina hanno disposto la chiusura delle scuole anche per oggi. A Sarsina per oggi è stata decretata la sospensione del mercato settimanale del martedì. Nella mattinata di ieri a S. Piero si sono verificate più volte interruzioni all'erogazione dell'energia elettrica, in genere rapidamente superate, ma alcuni cittadini segnalano problemi persistenti.

Ieri mattina Anas ha comunicato la chiusura della E45 in entrambe le direzioni di marcia tra Montecastello e Canili di Verghereto «a causa della rottura di un



Lavori per la slavina nella strada di Balze e in alto la slavina ai Mandrioli

cavo dell'energia elettrica di media tensione, caduto sulla carreggiata, e della presenza di alcuni veicoli pesanti privi di dotazioni invernali e intraversati. La chiusura - continua Anas - si è resa necessaria per consentire in sicurezza il passaggio dei mezzi spazzaneve e spargisale e per svolgere efficacemente le attività di pulizia del piano viabile». Sul posto sono intervenuti i mezzi di soccorso stradale, le squadre dell'Anas e le forze dell'ordine. Il traffico è stato deviato sulla statale di fondovalle e poi sulla provinciale 137. In Toscana in direzione nord (Cesena) il transito sulla E45 è stato bloccato a Pieve Santo Stefano.

Nella tarda mattinata di ieri anche una slavina sulla strada provinciale 38 Balze, coi mezzi della Provincia che si sono messi all'o-

pera per rimuovere la massa nevosa. La situazione è tale, spiega il sindaco di Bagno di Romagna Marco Baccini, che ancora non può essere garantita una circolazione con adeguata sicurezza. E segnala numerosi crolli di alberi privati sulle strade pubbliche, la necessità di smaltire la neve caduta in grande quantità per liberare strade e parcheggi, la rottura di qualche spalaneve poi aggiustato.

Qualche problema anche nella valle del Borello in qualche strada secondaria, in zona Maiavolo (tra Ciola e Linaro), con la bidella della scuola di Ranchio che ha postato un video della strada imbiancata pregando di andare a pulire, visto che deve andare ad aprire la scuola (e comunque ieri anche le scuole di Sarsina sono rimaste chiuse).

Guasti alle linee elettriche Bidentina interrotta per slavine

FORLÌ

Scuole aperte in provincia di Forlì ma le abbondanti precipitazioni nevose delle ore scorse, però, hanno creato alcuni disagi. «La situazione è piuttosto difficile, è scesa neve molto pesante e per questo si sono verificati crolli di alberi che hanno complicato lo sgombero della neve dalle strade - afferma il sindaco di Santa Sofia nonché consigliere provinciale con delega alla Viabilità, Daniele Valbonesi -. A ciò si è aggiunto anche il problema del guasto alla linea elettrica. Ciò ha comportato l'isolamento di molte delle nostre frazioni come Biserno-Ridracoli, Isola, Corniolo e Spinello. C'è stato un disastro, come è normale in questi

casi, e chiedo alla cittadinanza di segnalare le situazioni che hanno effettivamente necessità di intervento e di avere un minimo di pazienza per fenomeni che sono del tutto normali ma che sono complessi da gestire». Nel primo pomeriggio di ieri la Bidentina è rimasta bloccata al traffico a un chilometro da Campagna per una serie di slavine. «La strada, infatti, è stata chiusa per consentire l'immediato intervento - conclude Valbonesi -. Si consiglia di ridurre gli spostamenti in auto e, nel caso fossero necessari, di essere forniti di pneumatici invernali o di avere con sé le catene in quanto dai 500 metri in su si è registrato un accumulo importante di neve (60-70 centimetri)».



Bidentina interrotta per slavine